

RIASSETTO EDISON INTESA SANPAOLO: NO A INTERVENTI SUL CAPITALE. OGGI IL CONSIGLIO A2A

Romani insiste: cordata possibile

MILANO

Il governo insiste nel chiedere una cordata per Edipower, la controllata di Edison che possiede 9 centrali elettriche. E non esclude la possibilità di ricorrere, di fronte a una ipotesi che sembra incanalata su un binario morto, a norme anti-scalata per difendere l'italianità del secondo gruppo elettrico del Paese.

La cordata «è una possibilità che è stata data: se i tanti soci ita-

liani (di Edison, ndr) esistenti o qualche altro volesse partecipare a questa opportunità il governo sarebbe ben lieto», ha detto il ministro Paolo Romani sottolineando però che la decisione rientra «nelle scelte aziendali» e non del governo. «Mi auguro - ha aggiunto - che il sistema Paese trovi la voglia e l'orgoglio di essere sistema e Paese. Ho parlato con il sindaco Fassino (il comune di Torino è azionista di Iren, uno dei soci di Edison, ndr) e l'ho trovato asso-

lutamente d'accordo».

La posizione di Fassino, così come raccontata da Romani, appare quella di una «mosca bianca». I principali azionisti di A2A, il Comune di Milano e quello di Brescia, sono favorevoli a riprendere le trattative con Edf sulla base degli accordi di marzo, bloccati dal ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, perché consegnavano Edison ai francesi e lasciavano agli italiani solo gli asset idroelettrici di Edipower.

«C'è la cordata italiana che compra il 50% di Edipower?» ha ironizzato Tabacci, negando che il «Lodo Zuccoli», come viene chiamato il piano per rilevare Edipower, rappresenti un'opzione concreta. «Speriamo che l'accordo di marzo - ha aggiunto - possa essere migliorato in maniera adeguata e per fare questo bisogna ricostruire un minimo di rapporto con i francesi». A2A è l'azionista di maggioranza di Delmi, la holding dei soci italiani di Edison, di cui



Il ministro Romani «Lieta se ci sarà una cordata italiana».

detiene il 51% del capitale. Ma anche Iren socio sia di Delmi sia di Edipower vorrebbe mettere la parola fine, minimizzando le perdite all'avventura in Edison.

Romani ha nuovamente chiamato in causa Intesa Sanpaolo nel ruolo di spalla della cordata («c'è già una manifestazione di interesse» ha detto affermando che anche la Cassa Depositi e Prestiti «può» scendere in campo). Ma la «banca di sistema» - che sarebbe in conflitto di interessi per i suoi rapporti con la Romain Zaleski, azionista di Edison e debitore di 1,4 miliardi - non sembra gradire molto ed esclude «interventi di capitale» in Edison. Oggi e domani si riuniranno i consigli di gestione e di sorveglianza di A2A. ♦

UPI-GIA FOCUS SULLA LEGGE 127: «UNA TAPPA DEL LABORIOSO CAMMINO DI RIFORMA»

Autotrasporto, più equilibrio nei rapporti con i committenti

Faggioli: effetti rilevanti sulla organizzazione delle imprese

Antonella Del Gesso

Non è di certo la panacea di tutti i «mali», ma la legge 127 del 2010 rappresenta sicuramente una tappa importante del laborioso cammino di riforma, avviato nel 2005, dell'impianto normativo che regola il settore degli autotrasporti. Particolarmente rilevanti sono le disposizioni sul regime tariffario relativo ai costi minimi di esercizio: già previsti per i contratti verbali di trasporto, sono ora stati estesi anche ad alcuni contratti in forma scritta.

A un anno dalla sua approvazione, l'Unione parmense degli industriali e il Gruppo imprese artigiane, attraverso un incontro organizzato a Palazzo Soragna, hanno inteso aggiornare le aziende in merito all'applicazione della legge stessa e ai provvedimenti successivi che ne hanno avviato l'operatività. Nel corso del 2011 sono entrate in vigore diverse disposizioni, anche sulla gestione dei pallets, sui tempi massimi di attesa per le operazioni di carico scarico e sull'azione diretta del vettore finale. «Cioè ha generato effetti rilevanti sull'organizzazione delle imprese sia di trasporto che di produzione. A queste ultime in particolare l'appello alla scelta di operatori irreprensibili e che abbiano la capacità e gli strumenti per rispondere al fabbisogno. Infatti il riposizionamento aziendale, in termini di competitività, passa sempre più da una buona logistica», sottolinea Gian Paolo Faggioli, vice pre-



Autotrasporto Un momento del seminario a Palazzo Soragna.

Carico-scarico

Il tempo di attesa è di due ore

■ Gestione dei pallets, tempi di carico scarico e azione diretta del subvettore, sono altri aspetti del mondo dell'autotrasporto regolamentati dalla legge 127. Ad approfondirli è Pierguido Carmagnani dello studio legale Riguzzi, Silingardi e associati. Con le nuove disposizioni è stato precisato che «il vettore che ha trasportato merce pallettizzata non ha alcun obbligo relativo alla restituzione e gestione dei pallets utilizzati». Per il carico scarico, «il tempo di at-

tesa ai fini delle operazioni è fissato a due ore, superate le quali il committente è tenuto a corrispondere un indennizzo». Infine il 12 agosto scorso è entrata in vigore la norma che prevede che «il vettore finale che ha svolto un servizio su incarico di un altro trasportatore, a sua volta obbligato in forza di un altro contratto, può agire direttamente per il pagamento del corrispettivo nei confronti di tutti coloro che hanno ordinato il trasporto». ♦ A.D.G.

sidente dell'Upi. È poi Leonardo Lanzi, a capo della Consulta autotrasporti dell'Upi, a precisare che, sebbene la legge 127 non risolve tutti i problemi del settore, «ha tra le note positive il fatto di riequilibrare i rapporti di forza contrattuale tra committenti e autotrasportatori: con un potere negoziale più debole questi ultimi, a causa della frammentazione del settore e delle ridotte dimensioni di molte aziende». Molto importante è stata allora l'entrata in vigore della norma sui costi minimi di esercizio (la spesa per il gasolio, l'adeguamento mensile, la percentuale di incidenza del costo secondo la tipologia di mezzo): si applicano anche ai contratti scritti le disposizioni previste per quelli verbali. Per questo aspetto, la legge dava l'opportunità alle parti di trovare un'intesa, entro nove mesi, attraverso lo strumento degli accordi di settore. La possibilità non è stata colta quindi i costi minimi di esercizio sono oggi applicabili a tutti i tipi di contratto.

Importante è il fatto che «l'ultima manovra finanziaria ha previsto la riapertura dei tempi: altri quattro mesi a disposizione, per stipulare gli accordi di settore», ricorda Clara Ricozzi, segretario della consulta Autotrasporto e Logistica del ministero alle Infrastrutture e trasporti. Al suo fianco Gina Aimi, a capo della Consulta autotrasporti per il Gia, spera «che l'occasione non vada sprecata e che siano formulate intese in grado di conciliare gli interessi di tutti». ♦

InBreve



POSTE ITALIANE
PosteMobile Store: l'ufficio è virtuale

Un ufficio postale virtuale per gli utilizzatori della Sim Poste Mobile. Si chiama PosteMobile Store l'applicazione mobile gratuita per gli smartphone e i tablet più diffusi sul mercato che l'operatore di telefonia mobile del gruppo Poste Italiane lancia per rendere più facile l'accesso e l'utilizzo dei «Servizi Semplici», già disponibili tramite Sim toolkit. Si può scaricare la nuova applicazione seguendo le istruzioni sul sito www.postemobile.it.

LINGOTTO FIERE
Al via il 10 novembre il salone Agrisphera

Agrisphera è il salone dedicato agli operatori della filiera agroalimentare organizzata da GL events Italia-Lingotto Fiere in partnership con Tecnogrande, che si aprirà il prossimo 10 novembre a Torino. Patrocinata dal Parlamento europeo, dalla Rappresentanza a Milano della Commissione europea e dalla presidenza del Consiglio dei ministri, Agrisphera è un marketplace che vedrà Istituzioni, operatori economici, produttori e agricoltori impegnati a varare progetti di valore a sostegno delle piccole/medie imprese del settore agroalimentare, in particolare sotto il profilo dell'internazionalizzazione.

AGENZIA DEL TERRITORIO DECRETO

Fabbricati rurali: entro il 30 settembre i cambi di categoria

L'attribuzione di A/6 e D/10 può essere richiesta all'ufficio locale. Tutto sul sito

Il decreto del ministro dell'Economia e delle Finanze 14 settembre 2011 stabilisce che entro il 30 settembre è possibile presentare all'Agenzia del Territorio la domanda di variazione della categoria catastale per l'attribuzione della categoria A/6 alle abitazioni rurali o della categoria D/10 per i fabbricati rurali strumentali.

La domanda di variazione può essere presentata all'Ufficio provinciale insieme a una o più autocertificazioni con firma autenticata, redatte su modelli conformi agli allegati A, B e C del decreto. Come specificato sul sito web (www.agenzia-territorio.gov.it) la presentazione può essere effettuata direttamente dal titolare dei diritti reali sui fabbricati o tramite soggetti incaricati, individuati fra i professionisti abilitati alla redazione degli atti di aggiornamento del catasto terreni ed edilizio urbano, oppure tramite le associazioni di categoria degli agricoltori.

L'Agenzia del Territorio rende, inoltre, disponibile sul proprio sito internet una specifica applicazione, che consente la compilazione della domanda e la stampa della stessa con modalità informatiche, con l'attribuzione di uno specifico codice identificativo, a conferma dell'avvenuta acquisizione a sistema dei dati contenuti nella domanda di variazione. I fabbricati di nuova costruzio-



Agenzia del Territorio La sede.

ne o che hanno subito un intervento edilizio, per i quali sussistono i requisiti di ruralità, continueranno ad essere dichiarati in catasto secondo le consuete modalità, allegando una specifica autocertificazione.

Per questi fabbricati non sarà necessario dichiarare la permanenza dei requisiti di ruralità relativa al quinquennio precedente.

Per i fabbricati rurali da censire nella categoria D/10, la rendita catastale è determinata tramite stima diretta. Viene istituita inoltre la nuova classe «R» della categoria A/6, senza determinazione della rendita catastale, per le unità immobiliari rurali ad uso abitativo; mantengono invece la rendita in precedenza attribuita e assumono la categoria D/10 anche le unità immobiliari strumentali all'attività agricola, già censite con destinazione diversa da quella abitativa ed oggetto della suddetta domanda di ruralità. ♦

CISITA PROGETTO DEL COMITATO PICCOLA INDUSTRIA UPI E DEL GIA

Crescere sui mercati globali: al via il 29 il corso con Mosconi

Prosegue il progetto di Cisisa a partecipazione gratuita, promosso da Unione Parmense degli Industriali Comitato Piccola Industria e Gruppo Imprese Artigiane, rivolto alle piccole e piccolissime imprese, che propone tematiche per la crescita e la competitività delle imprese.

Giovedì prende il via il corso «Profili di crescita dell'impresa sui mercati globali» della durata di 20 ore, progettato con l'obiettivo di fornire strumenti di crescita alle imprese - in particolare le pmi - in questa fase di intensa globalizzazione dei mercati. Il crescente ruolo assunto dai Paesi emergenti porta a due conseguenze di segno opposto: da un lato, vi è per le nostre imprese una sempre maggiore apertura di nuovi mercati di sbocco; dall'altro, l'affermazione dell'industria manifatturiera di quei Paesi genera crescenti pressioni competitive per le nostre pmi. Trovare il giusto bilanciamento



fra queste due forze è la questione strategica oggi fondamentale. Docente sarà il prof. Franco Mosconi dell'Università di Parma.

Nel quadro dell'intero percorso formativo vengono offerti contenuti per migliorare i processi e la competitività aziendale, a ottimizzare i sistemi di produzione, ad acquisire nuove strategie per competere, a imparare a fare rete tra imprese e creare modelli innovativi di organizzazione aziendale, intesi

quali nuove modalità per affrontare la crisi e sostenere l'azienda. Per questo si vuole puntare sul concetto di «Total Quality Management», ben sapendo che il concetto di qualità non deve essere limitato solo al prodotto, ma deve coinvolgere tutta l'attività aziendale.

L'attività è finanziata dalla Provincia di Parma con il contributo del Fondo Sociale Europeo e la partecipazione è gratuita. I corsi sono rivolti a lavoratori e lavoratrici dipendenti, imprenditori, imprenditrici, lavoratori e lavoratrici autonomi che siano attivi in piccole e medie imprese di qualsiasi settore produttivo presente nella Provincia di Parma.

Per informazioni e approfondimenti gli interessati possono rivolgersi alla Dott.ssa Daniela Sartori presso Cisisa Parma, Via G. Cantelli 5 - Parma, telefono: 0521.226500, e-mail: sartori@cisisa.parma.it ♦

SEMINARIO PROMOSSO DA UNICT E GIAICT

Trasmissione «info» nell'era dei data center

I sistemi di telecomunicazione giocano un ruolo determinante nel garantire una buona operatività nelle aziende: rappresentano, infatti, uno degli elementi fondamentali nello sviluppo del business e della produttività. A supporto di chiunque avesse la necessità di progettare o ammodernare la propria infrastruttura di rete Lan (cablare gli uffici, la sala server o il proprio data center), con l'obiettivo di ottenere grande velocità trasmissiva, valutare sistemi a fibre ottiche o Wi-Fi ad alto rendimento, l'Unione Parmense degli Industriali (rappresentata da Unict) e il Gruppo Imprese Artigiane (rappresentato da Giaict) hanno organizzato un seminario che si terrà domani alle 9,30 dal titolo: «Trasmissione dati e cablaggio strutturato: dalle reti Lan ai data center di ultima generazione».

Nell'incontro saranno illustrate nuove tecniche e buone pratiche per la progettazione di

queste infrastrutture, con particolare riguardo allo stato dell'arte, alle future applicazioni nonché ai recenti ed importanti sviluppi della normativa di settore.

Verranno presentate le nuove tecnologie per i data center in grado di raggiungere velocità trasmissive di 100Gb/s e presentata l'innovativa tecnologia Wi-Fi di quarta generazione per l'ottimizzazione della copertura in radio frequenza, a costi ridotti rispetto al passato (utile per le aziende che intendono ottenere una buona copertura in produzione o in magazzino al fine di ottimizzare il sistema per la tracciabilità dei loro prodotti). Nel corso del seminario verranno anche illustrati alcuni casi di successo ottenuti. Gli esperti invitati a parlare saranno introdotti da Stefano Massari capogruppo Unict e da Fabrizio Montali, vicepresidente del Gruppo Imprese Artigiane e capogruppo Giaict. ♦

BUSINESS INTERNATIONAL ACADEMIA BARILLA

Food&Beverage: forum domani a Parma

Domani a Parma, con inizio alle 9, l'appuntamento di Business International è dedicato alle aziende del settore Food&Beverage. In uno scenario economico sempre più complesso, in cui cambiano velocemente le abitudini di consumo e si aprono nuove opportunità di business, il Food&Beverage Manufacturing Forum vuole fare il punto su cosa chiede il mercato e come rispondono le aziende e, soprattutto, proporre soluzioni per equilibrare livelli di produzione e sostenibilità dei margini.

Focus dell'incontro: innovazione, ottimizzazione, qualità e gestione della capacità produttiva. Particolare attenzione sarà dedicata alle strategie per ridurre i costi operativi, alle modalità per recuperare efficienza ed efficacia, agli strumenti per monitorare i processi del sistema produttivo. Con le testimonianze di Alberto Boninsegni, direttore supply chain, Danone Italia, Alessandro Fadini, responsabile



operations Pellini Caffè, Giovanni Sorlini, responsabile assicurazione qualità, sicurezza, In.Al.Ca, Attilio Ruini, supply chain manager, Eridania Italia, Michele Silvestri, supply chain manager Müller, Marco Giirelli, manufacturing manager Zuegg, Mario Galassini, managing director Solving Efeso, Mauro Lentoni vice presidente Solving Efeso, Alessandro Brun, docente di quality management, MIP Politecnico di Milano. ♦